

Fondazione Domenico Bernacchi e Gerli Arioli — O.N.L.U.S.

Via Ferrari, 11 Gavirate (VA)

C.F. 83002910129

P.IVA 01485670127

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AL BILANCIO
CHIUSO AL 31/12/2019 resa ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 460/97

Signori Consiglieri,

Come da incarico conferito ai sensi dell'art. 21 dello statuto della Fondazione, il sottoscritto Revisore ha condotto l'attività di vigilanza sulla gestione e ha sottoposto a revisione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Il sottoscritto è entrato in carica nel mese di Settembre 2019 a seguito delle dimissioni del precedente Revisore.

Nell'espletamento del proprio mandato, il Revisore si è ispirato al disposto dell'art. 25 del D. Lgs. 460/1997, nonché alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Attività di revisione

La revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il bilancio risulta composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed accompagnato dalla relazione del Presidente, sulla base degli schemi e dei contenuti previsti rispettivamente dagli articoli 2424, 2425 e 2427 del codice civile, redatti nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del codice civile. Si evidenzia altresì che non sono stati applicati gli schemi, pur facoltativi, previsti dall'atto di indirizzo emesso dall'Agenzia per le Onlus e intitolato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit". Sul punto si evidenzia tuttavia che non sono previsti per legge obblighi specifici in relazione agli schemi di bilancio per gli enti non profit.

La struttura di bilancio adottata espone i dati relativi all'esercizio in chiusura e, ai fini comparativi, i valori generati nell'esercizio precedente. I dati relativi ai due esercizi sono tra loro omogenei e quindi comparabili.



I documenti analitici di stato patrimoniale e conto economico possono essere riassunti come segue.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2018
Immobilizzazioni nette	€ 5.503.572	€ 5.618.543
Attivo circolante	300.523	€ 88.030
Ratei e risconti attivi	€ 19.657	€ 19.214
Totale attività	€ 5.874.087	€ 5.725.787
PASSIVITÀ	2019	2018
Patrimonio netto	€ 1.478.218	€ 1.358.143
Fondi per rischi ed oneri	€ 19.900	€ 19.900
Fondo TFR	€ 554.914	€ 579.128
Posizioni debitorie	€ 3.620.482	€ 3.623.866
Ratei e risconti passivi	€ 200.573	€ 144.750
Totale passività e netto	€ 5.874.087	€ 5.725.787

SITUAZIONE ECONOMICA

	2019	2018
Ricavi delle vendite	€ 3.458.887	€ 3.461.680
Rimanenze	€ 1.783	-€ 7.303
Incrementi immob. per lavori interni		
Altri ricavi e proventi	€ 93.227	€ 83.854
Totale VALORE della PRODUZIONE	€ 3.553.897	€ 3.538.231
Costi della produzione	-€ 3.359.599	-€ 3.326.325
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 194.298	€ 211.906
Proventi e oneri finanziari	€ 72.035	-€ 78.401
Proventi e oneri straordinari		
Imposte di esercizio	-€ 2.188	-€ 2.188
Risultato d'esercizio	€ 120.075	€ 131.317

I principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono riconducibili alle previsioni dell'art. 2423 bis del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati sono riconducibili ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile, e non sono variati rispetto ai criteri utilizzati nella stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Dai prospetti di sintesi sopra riportati emerge che la differenza tra valore della produzione e costi della produzione si è mantenuta più o meno stabile rispetto all'esercizio precedente, in quanto non hanno subito variazioni di rilievo sia i ricavi della gestione caratteristica che i costi.

La situazione finanziaria evidenzia delle sensibili criticità, dovute alla presenza di uno sbilancio importante tra crediti e debiti. Ciò è stato anche recentemente segnalato a seguito delle verifiche periodiche fatte nel corso dell'esercizio 2020, invitando i Consiglieri a prestare la massima attenzione all'equilibrio finanziario ed alla sostenibilità dei piani del cash flow anche a seguito della emergenza Covid che in tutti i sensi, ha avuto e sta avendo, un rilevante impatto sui conti della Fondazione.; tutto ciò al fine di poter ragionevolmente confermare i presupposti di continuità aziendale come ribadito anche nel seguito.

Si concorda quindi pienamente con quanto già segnalato dal precedente Revisore in merito alla raccomandazione di porre in essere ogni ragionevole sforzo sulla valorizzazione dei beni non strategici costituenti il patrimonio aziendale, in modo da poter procedere al loro tempestivo realizzo nel caso le previsioni di cui sopra venissero smentite da imprevisti fatti di gestione.

Si segnala inoltre quanto segue:

- Non viene fatta menzione nella Nota Integrativa redatta che la Fondazione ha stipulato un contratto di swap con la banca mutuataria per la copertura del rischio di interesse. Adottando le previsioni del bilancio CEE, ad avviso dello scrivente tale indicazione è necessaria. Se ne trova menzione nella Relazione del Presidente.

- Non viene fatta menzione nell'ambito della Nota Integrativa che è stata effettuata nel corso dell'esercizio una profonda verifica del libro cespiti che ha portato ad evidenziare degli errori compiuti negli esercizi precedenti che hanno portato o a maggiori ammortamenti o a minori ammortamenti. Nella redazione del bilancio 2019 si è proceduto alla sistemazione di questi errori . Ciò lo si può anche riscontrare dal fatto che il valore indicato nel bilancio al 31 Dicembre 2018 delle immobilizzazioni ammontasse ad € 5.618.543, come evinto dalla Relazione del Revisore, mentre nel bilancio 2019 ritrovo un valore di € 5.562.325 con una differenza quindi di € 56.218.

Dai controlli da me effettuati il valore specifico di tali correzioni per quanto mi è stato possibile constatare ammonta a:

- Software, maggiore ammortamento anni precedenti di € 3.317,99 compensato nel 2019 con minori ammortamenti di pari importo
- Oneri Pluriennali, maggiori ammortamenti per € 36.739,96 negli anni passati
- Per quanto riguarda poi gli incrementi dell'esercizio sono state qui inserite delle spese per sistemazione muro esterno e per lavori di sistemazioni di impianti che a mio avviso andavano messe ad incremento del cespite.
- Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali
- Fabbriato maggiore ammortamento effettuato di € 474
- Impianti specifici aggiustamento del fondo in negativo
- Impianti sanitari aggiustamento per maggiori ammortamenti per € 333,96
- Attrezzatura Generica aggiustamento per € - 679,91
- Impianti telefoni aggiustamento in più per € 317,63
- Biancheria aggiustamento in più per € 1.378,40
- Attrezzatura Generica aggiustamento in più per € 365,06
- Attrezzatura Sanitaria aggiustamento in più per € 2.193,16
- Di queste sistemazioni il Presidente ne fornisce informazione nella sua relazione senza dare però un importo che possa essere di aiuto per una migliore comprensione del bilancio per l'effetto che tali aggiustamenti possono aver determinato.



I crediti diversi inoltre accolgono crediti sorti parecchio tempo fa per € 12.833,52 che ad avviso dello scrivente andrebbero stornati.

2. Attività di vigilanza

Il Revisore ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto.

Dai riscontri effettuati, è possibile affermare che nel suo complesso l'attività concretamente svolta dalla Fondazione risulta coerente con le previsioni di statuto in forza del quale l'ente ha come finalità l'espletamento di attività socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Il Revisore da inoltre atto che sono state eseguite le verifiche sul rispetto dei parametri ONLUS relative alla gestione della RSA come da istruzioni di prassi dell'Agenzia delle Entrate.

Gli oneri fiscali che gravano sull'esercizio sono stati imputati secondo il principio di competenza e sono riconducibili all' assoggettamento ad IRES dei redditi fondiari.

Con riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive si rileva che nell'ambito della Regione Lombardia è prevista l'esenzione IRAP per i soggetti qualificati quali ONLUS in forza della Legge Regionale n. 27/2001. Nel corso dell'esercizio il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul funzionamento dell'assetto organizzativo e contabile della Fondazione.

Nella immediatezza dell'inizio dell'esercizio 2020 sono avvenute le dimissioni dei consiglieri di nomina comunale e si è proceduto alla loro sostituzione anche a seguito di sollecito del sottoscritto agli organi preposti alla loro nomina. I consiglieri dimissionari lamentavano uno scarso coinvolgimento nella gestione.

Il valore del "Patrimonio Netto" della Fondazione espresso in bilancio nel corso del 2019 si è così modificato:

- Valore Patrimonio Netto all'inizio dell'esercizio	€ + 1.358.143
- Aumento per avanzo gestionale 2019	€ + 120.075
- Valore del Patrimonio Netto a fine esercizio	€ + 1.478.218



Nel prendere atto dell'andamento positivo di gestione conseguito negli ultimi anni, il Revisore invita, come già fatto, l'organo amministrativo a prestare la massima attenzione all'andamento della gestione in termini di entrate e costi anche per l'enorme impatto avuto per l'emergenza Covid sia sulle entrate che sulle maggiori uscite che si riverbereranno nell'esercizio 2020.

Il Revisore ritiene che la struttura ha ancora un carico di costi fissi elevato nonostante il piano avviato nel 2015 che però ora deve fare i conti con uno scenario completamente cambiato e per il quale occorre quindi attivare delle procedure correttive.

Sulla base di quanto previsto dal Principio di revisione ISA n. 570 "Continuità aziendale", al fine di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte della direzione dell'ente nella redazione del bilancio, il Revisore prende atto delle misure di contenimento di costi eseguite in attuazione del piano di riorganizzazione aziendale. Nel contempo però, si sottolinea come non sia stato ancora realizzato un incremento degli introiti derivanti dall'attività caratteristica, anzi assistiamo ad un incremento dei costi complessivi (che accolgono anche componenti straordinarie) a fronte di un esiguo incremento dei ricavi.. Si sottolinea inoltre che l'ente non ha provveduto a fornire adeguata informativa nella "relazione del presidente" in merito alla continuità aziendale.

Dalla analisi dei conti di bilancio emerge che il passivo per debiti verso fornitori e Trattamento di Fine Rapporto che alla data del 31 Dicembre 2018 ammontava ad € 4.202 MLN di € , alla data del 31 Dicembre 2019 è divenuto pari ad € 4.175 MLN di € evidenziando un lieve decremento.

Il Patrimonio netto della Fondazione al 31.12.2019 ammonta ora ad € 1.478.218

Il revisore ricorda che, in relazione ai finanziamenti in essere, la Fondazione ha corrisposto regolarmente le relative quote di ammortamento di competenza del 2019, ma l'indebitamento è ancora di rilevante entità e quindi è opportuno monitorare con attenzione la sua evoluzione. Tale considerazione emerge anche in relazione al fatto che nel 2020 si è fatto ricorso alla generale moratoria concessa sui finanziamenti di lunga durata.

Inoltre, si segnala che sono ancora pendenti dinanzi al Tribunale di Varese due cause di lavoro sollevate contro la Fondazione Bernacchi da una ex dipendente.



E' stato stipulato un mutuo nuovo ove sono state convogliate le altre posizioni debitorie di lungo periodo, mutuo di cui al contratto di swap citato in precedenza. Il mutuo ammonta ad € 2.750 MLN di € con durata 15 anni ed erogato in data 20.12.2019.

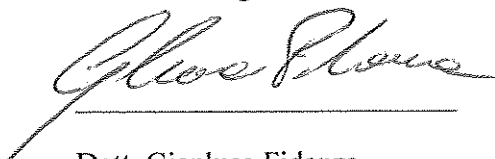
3. Conclusioni

A mio giudizio, tenuto conto delle osservazioni fatte sopra, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta, dell'andamento di gestione della Fondazione Domenico Bernacchi e Gerli Arioli — O.N.L.U.S. dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Revisore invita infine il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio al fine di rinforzare il patrimonio e a perseverare nell'azione di contenimento dei costi, al fine di garantire la conservazione del patrimonio e la prospettiva di continuità aziendale.

Varese, 29/10/2020

Il Revisore legale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Fidanza', written over a horizontal line.

Dott. Gianluca Fidanza